



museo  
galileo

» Museo Galileo

## La scienza che anticipò l'Italia in una mostra «ad personam»



«È stato il Presidente a voler visitare il museo e per lui abbiamo allestito una mostra personale con i documenti ed alcuni reperti dei dodici congressi nazionali degli scienziati italiani che si tennero dal 1839 al 1877». Paolo Galluzzi (foto), direttore dell'Istituto e museo di storia della scienza, ribattezzato «Museo Galileo» dopo la ristrutturazione che gli ha dato un nuovo volto, è orgoglioso di poter accogliere Giorgio Napolitano. «Il Presidente ci aveva dato la disponibilità ad inaugurare il museo ristrutturato ma poi la sua agenda fece sì che l'evento non si realizzasse — sottolinea Galluzzi — Sì è però ricordato di noi in occasione di questa visita e per seguire il solco dell'Unità d'Italia che la contraddistingue ab-

biamo pensato a questa mostra per lui». Il primo congresso degli scienziati italiani si tenne a Pisa, voluto dal Granduca Leopoldo II, il secondo a Firenze nel 1841 e furono contrassegnati proprio da un respiro «italiano», unitario. «Gli scienziati erano spesso anche patrioti e grazie al fatto che questo istituto è frutto dell'eredità medicea, lorenese e italiana abbiamo potuto tirare fuori dall'archivio i documenti di tutti i 12 congressi. Sarà un piacere accogliere Napolitano, qualche anno dopo Carlo Azeglio Ciampi», conclude Galluzzi. Una curiosità: il presidente non ha voluto che il museo chiudesse durante la sua visita per non recare disturbo ai visitatori. (M.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA